



«Ci aspetta l'autunno del Cavaliere. Il governo Berlusconi con le sue azioni



non dà fiducia né agli imprenditori né ai consumatori. I condoni fiscali sono una vergogna italiana. È un concetto marcio». Franco Modigliani, Premio Nobel per l'Economia, 11 agosto 2002

Il piano anticrisi: cancellare i processi

Berlusconi convoca i ministri: la legge Cirami è la priorità, la voglio. Poi finge di tagliare le tariffe. Vola in Danimarca e, per far piacere a Bush, esclude l'Italia dall'accordo per la Corte internazionale

LO SCIOPERO GENERALE È INEVITABILE

Sergio Cofferati

La confusione, l'irrazionalità e la pericolosità del governo appaiono ormai in tutta la loro evidenza. Di fronte ad una crescita economica di gran lunga inferiore a quella ipotizzata dal Dpef e al riaccendersi di tensioni inflazionistiche, l'esecutivo, accentuando le sue contraddizioni, non trova di meglio che fare grandi annunci mediatici per tranquillizzare i cittadini italiani e promettere interventi risolutivi ai quali seguono provvedimenti modesti se non assurdi.

Oggi il governo, che si proclama liberista, decide di soprassedere alle logiche di mercato e interviene bloccando le tariffe regolamentate dalle Autorità, stravolgendo così i compiti e le funzioni di questi delicati organismi indipendenti. Ed accantona invece, senza alcuna ragione plausibile dopo la scelta interventista, la possibilità di agire su quelle tariffe gestite da aziende controllate direttamente, come quelle ferroviarie, postali od autostradali.

SEGUE A PAGINA 31

ROMA Nell'Italia dei conti in rosso e dei prezzi alle stelle, il presidente del Consiglio ha individuato la priorità: lo spostamento dei suoi processi. Dopo il Consiglio dei ministri e il vertice della Casa della Libertà, Berlusconi spiega, senza arrossire, che tra i primi obiettivi del governo alla ripresa autunnale c'è la legge Cirami sul legittimo sospetto.

Per il resto, solo misure inutili come il blocco delle tariffe "pubbliche" per tre mesi. Commenta Bersani, ds: «È l'avvio dell'ennesimo pasticcio: le tariffe di gas, elettricità, telefono e poste oggi possono scendere solo con una crescita della concorrenza».

In Danimarca, alla riunione dei ministri degli Esteri della Ue, il tocco finale: Berlusconi rompe con l'Europa e annuncia un'intesa bilaterale con Bush per l'impunità degli Usa davanti alla Corte internazionale di Giustizia.

ALLE PAGINE 2-3 e 13

LA CASA DEI DELIRI

Nicola Tranfaglia

Alessandro Amadori, lo psicologo che ha studiato con intelligenza la fortuna e le imprese verbali e comunicative di Silvio Berlusconi, ricorda che ci sono due meccanismi fondamentali che guidano il presidente del Consiglio nella sua battaglia politica: l'idealizzazione di sé e la proiezione, intesa come meccanismo che allontana da sé ogni elemento negativo e lo attribuisce agli avversari.

SEGUE A PAGINA 30

Conflitto di interessi



Il sindaco di New York Bloomberg obbligato a vendere le sue azioni

WASHINGTON Il sindaco di New York Michael Bloomberg, magnate dell'informazione, proprietario di una televisione e di un'agenzia di stampa deve scegliere: o vende le sue azioni entro 90 giorni o si deve dimettere. Così ha stabilito la commissione comunale contro il conflitto d'interesse. E lui ha già deciso: venderà. «È un'aperta smentita delle tesi della nostra destra», commenta il senatore ds Stefano Passigli.

MAROLO A PAGINA 14

MI GUARDO ATTORNO E VEDO UN'ALTRA ITALIA

Emanuele Macaluso

Quando la tv ci fa vedere il sindaco di Treviso, ascoltando le sue parole, più che a lui penso agli elettori che l'hanno ripetutamente votato. In una città che ha una tradizione cattolico-democratica e dove c'era una sinistra minoritaria ma viva e attiva. Treviso non è un'eccezione e il suo sindaco non è un alieno, dato che esprime con trucidanza ciò che la maggioranza dei suoi cittadini vuole sentire. Del resto, Bossi è ministro e Berlusconi è presidente del Consiglio. E ciò che nei loro comportamenti è, per una parte degli italiani, un'avanspettacolo indecente, per un'altra parte è un concerto di musica classica diretta da Abbado. Perché preferiscono di gran lunga il primo al secondo, che non capiscono e aborriscono. Allora bisogna chiedersi cosa è avvenuto in questo Paese, ma anche altrove, se penso al voto in Olanda per la lista di Pim Fortuyn dopo il suo assassinio. Voglio dire che alcuni fenomeni sono comuni a tutti i Paesi europei. Ma, per restare nel nostro, confesso che in certi momenti l'Italia mi appare come venne descritta da alcuni studiosi Messina dopo il terremoto del 1908.

SEGUE A PAGINA 31

Sanità

COM'È VERDE LA NOSTRA VALLE

Vannino Chiti

Ritengo utile intervenire per una riflessione sui temi del governo della sanità e del ruolo delle Regioni che, a partire dalle contestazioni contro il Presidente della Puglia Fitto, sono stati al centro di numerosi commenti. Non conosco nello specifico il progetto della Puglia: quello che in ogni caso deve essere sottolineato è il grave ritardo con cui diverse Regioni - quasi tutte quelle governate dalla destra - hanno affrontato il tema della riorganizzazione dei servizi sanitari.

SEGUE A PAGINA 30

Bossi-Fini, l'Italia si rivolta

Vescovi, pastori valdesi, sindacati, imprenditori, sindaci: la legge è una vergogna

ROMA Ormai è una sollevazione generale contro la legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Dopo l'annuncio di Maroni - confermato ieri da Berlusconi - secondo il quale potranno restare in Italia solo i lavoratori extracomunitari con contratti a tempo indeterminato, scendono in campo gli industriali. «Queste norme - commenta in un'intervista a "l'Unità" Anna Maria Artoni, presidente dei giovani

industriali - sembrano fatte apposta per essere eluse. Il governo sta violando il Patto per l'Italia, la legge sull'immigrazione va tagliata a pezzi». Si pronunciano contro la legge anche i Valdesi, mentre dai parroci e alle curie giungono nuovi appelli: apriamo i conventi ai clandestini.

A PAGINA 9

Rai

Niente «Sciucià»
Il Cda esegue l'ordine partito dalla Bulgaria

BATTISTI A PAGINA 6

Corsera

Bondi da Telecom a Ligresti
Parte l'attacco a via Solferino

ROSSI A PAGINA 15



Nuovi fascismi

GIOVANI PADANI A SCUOLA DI NAZISMO

Michele Sartori

«Il Giovane Padano è per sempre, non lo diventa né smette di esserlo». Di più: secondo la sua Carta dei Valori il Giovane Padano è «dai secoli nei secoli per i secoli». Roba da trascolare. E insomma, un essere simile, eterno, sovrumano, «emanazione dello spirito di libertà di cui sono irrigate le terre abitate nei secoli dai nostri avi», poteva accontentarsi di quello che ha fatto quest'estate, cioè la «Fest Varesòtt» a base di tiro alla fune e gioco dei cinque pesi, il «Torneo di calcio saponato» del Ticino, il «gruppo motociclisti» della Martesana, così «finalmente abbiamo anche la cavalleria!»?

SEGUE A PAGINA 6

fronte del video Maria Novella Oppo
Miracolati

Itg hanno dato con secca brutalità (in confronto almeno alle reticenze spudorate che usano con altre notizie di cronaca giudiziaria berlusconiana) la notizia dell'arresto di un frate che si presentò al festival di Sanremo con piglio roccchettato. Fa sempre un certo effetto sapere che una persona conosciuta è coinvolta in reati, soprattutto se si tratta di un religioso e di qualcuno che ci era rimasto simpatico. Come questo padre Alfonso Maria Parente che era piaciuto al pubblico e alla stampa, arrivando addirittura secondo. Il fatto poi che avesse 38 e non 32 anni, sottolineato nelle telecronache quasi come un precedente penale, francamente ci pare del tutto irrilevante. Il frate in questione, per noi che siamo realmente garantisti e non avvocati difensori del premier, fino a prova contraria, deve essere considerato innocente. In ogni modo è accusato di aver presieduto un'associazione benefica che avrebbe beneficiato soltanto i suoi soci, cercando di ritagliarsi una fetta del gigantesco giro d'affari chiamato Padre Pio. Una torta spirituale di cui anche la tv, con innumerevoli ore di fiction, dibattiti e telecronache, si è abbuffata. Dal miracolato Bruno Vespa in particolare, ci aspettiamo una parola, se non di solidarietà, almeno di pietà per padre Alfonso.

I libri della collana LA NASCITA DEL GIALLO
Da oggi scattina uscirà "Il consiglio di giustizia" di Edgar Wallace
Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

Ascoltiamo i lavoratori
LAVORO che cambia
Compila il questionario che verrà distribuito alle Feste de l'Unità e pubblicato sul nostro quotidiano il 4 e l'8 settembre e sul sito internet www.unita.it